

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 luglio 2020, n. 163

Aiuti in favore degli allevatori operanti nel settore lattiero - caseario.

Approvazione Avviso pubblico Codice CUP n. B34I20000720002.

Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata.

La Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità riferisce:

VISTI:

- gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la legge regionale 11 maggio 1990 n. 24, concernente nuove disposizioni regionali di adeguamento alla legislazione nazionale in materia di avversità atmosferiche, abrogazione della L.R. 11 aprile 1979 n. 19 e 10 dicembre 1987, n. 38;
- il D.Lgs 102/2004, recante interventi e disposizioni a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2 lettera i) della L. 7 luglio 2003, n. 38;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;
- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- il D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in 2.071,5 milioni di euro;
- che tra le misure individuate dal 'Patto' è previsto l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è assegnata una dotazione complessiva, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come rimodulata dalla DGR n. 984/2017, di 191.897.669,00 euro;
- la deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del 'Patto per la Puglia' e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del 'Patto';

PRESO ATTO CHE:

- l'epidemia da COVID-19, diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione e non solo, costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società e assesta un durissimo colpo alle economie degli Stati;
- l'impatto sull'economia avviene attraverso lo shock dell'offerta dovuto alla perturbazione delle catene di

- approvvigionamento, l'azzerata o ridotta domanda da parte delle filiere, dell'indotto e dei consumatori, l'incertezza sui piani di investimento e con la carenza di liquidità per le imprese;
- la natura eccezionale dell'epidemia e la sua imprevedibilità hanno comportato l'alterazione delle ordinarie condizioni di mercato in cui le imprese operano;
 - la Commissione Europea, con la Comunicazione C(2020) 1863 del 19.3.2020 *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"* e successive modifiche e integrazioni, ha dato atto delle suddette circostanze, riconoscendo al sostegno pubblico, adeguatamente mirato, il compito di garantire l'adeguato contrasto ai danni arrecati alle imprese sane, al fine di preservare la continuità dell'attività economica;
 - in virtù del regime temporaneo di cui sopra, il Governo italiano ha emanato il D.L. 19.5.2020, n. 34 (cd. *"Decreto Rilancio"*) che, all'art. 54, consente a Regioni e Province autonome *"...di adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione..."* e, al comma 2, dispone che, fra le altre modalità, *"l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette..."*;
 - il co. 3 del provvedimento in parola dispone *"Gli aiuti non possono superare l'importo di € 120.000,00 per ogni impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura ed € 100.000,00 per ogni impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli"*;
 - conseguentemente e, nell'ambito del quadro temporaneo di cui alla richiamata Comunicazione, il Governo italiano ha notificato alla Commissione Europea un regime quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia avente identificativo SA.57021 e le Regioni e gli altri enti territoriali, agendo all'interno di tale contesto, potranno fornire il proprio sostegno alle imprese;
 - con la decisione C(2020) 3482 del 21.5.2020 *"State Aid SA.57021"*, la Commissione Europea ha riconosciuto la compatibilità del regime quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che, all'art. 107, par. 3, lett. b) dichiara compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati *"...a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro"*;
 - la Comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020 *"Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19"* apporta ulteriori modifiche al *"Temporary Framework"*, con particolare riguardo all'allentamento temporaneo alle regole sugli aiuti di Stato deciso in risposta all'emergenza sanitaria causata dal covid-19.

RILEVATO CHE:

- il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 ha introdotto restrittive misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale dal 9 marzo 2020;
- a causa dei provvedimenti disposti dalla normativa emergenziale, il settore lattiero caseario – lato produzione – è stato sottoposto ad un forte shock della domanda che, logicamente, ha comportato un eccesso di produzione con conseguente crisi dei conferimenti e dei prezzi del latte prodotto dagli allevatori pugliesi;
- in particolare, i problemi rilevati sono rappresentati dall'annullamento del mercato Ho.Re.Ca., dal calo del *"fresco"* ai punti vendita della GDO con conseguente predilezione di prodotti con maggiore *"shelf-life"*, dall'azzeramento delle esportazioni, dalla difficoltà di assorbimento nei caseifici e, conseguentemente, dalla maggiore disponibilità sul mercato di consistenti quantitativi di latte a prezzi inferiori ai costi di produzione;
- ad esito del confronto con il partenariato si è espressa l'unanime volontà di dar sostegno nella maggior misura possibile al settore lattiero – caseario, nella parte relativa al sistema allevatorio regionale, secondo gli strumenti attivabili e i mezzi disponibili;

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 609 del 30.4.2020 con la quale è stato istituito un apposito Fondo, con una riserva di 1.000.000,00 di euro rivenienti dal FSC 2014-2020, individuando una specifica Azione all'interno dell'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", stabilendo le modalità per il funzionamento del Fondo nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Comunicazione della Commissione ed, in particolare, del punto 3, par. 23, in attesa delle più incidenti misure attese per la filiera a livello europeo;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1026 del 2.7.2020 di approvazione della base giuridica per gli aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario;

VISTI:

- gli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" così come modificata dalle successive Comunicazioni C(2020) 2215 del 3.4.2020, C(2020) 3156 dell'8.5.2020 e C(2020) 4509 del 29.6.2020;
- l'art. 54 del D.L. 19.5.2020, n. 34 (cd. "Decreto Rilancio");
- il regime quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia notificato dal Governo italiano alla Commissione Europea ed avente identificativo SA.57021;
- la decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21.5.2020 "State Aid SA.57021";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";

PROPONE al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario, ai sensi del D.L. 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- disporre la prenotazione dell'obbligazione obbligatoria giuridica non perfezionata a carico del capitolo U1603003 dell'esercizio finanziario 2020 per la somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi al beneficio secondo le modalità del bando;
- nominare Responsabile del Procedimento il sig. Nicola Cava, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Parte entrata

Si dispone l'accertamento in entrata della somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00) sul capitolo di entrata E2032430 FSC 2014 – 2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA – TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA: 62.06

PCF: E.2.01.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud. Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020: Piano per il mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Parte spesa

Spese ricorrenti

- CUP : B34I2000072002
- Esercizio Finanziario: 2020
- Bilancio: Fondo pluriennale vincolato
- Competenza: 2020
- Capitolo di spesa: U1603003 "Patto per la puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese. Interventi finanziari a favore della filiera lattiero – casearia. Trasferimenti ad altre imprese".
- **Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: 1.000.000,00**
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 03 – Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
- Titolo 01 - spese correnti
- Totale Programma: 3
- Totale missione: 16
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: trasferimenti correnti a altre imprese
- Piano dei conti finanziario: 1.04.3.99
- Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: Aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario.

- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2020.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

all'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP B34I20000720002;
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 e 27 del D. Lgs 33 del 14/03/2013.

VISTO

di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione

dott. Luigi Trotta

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;
(Dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- ✓ di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, che qui di seguito si intende come integralmente trascritta;
- ✓ di approvare le risultanze dell'istruttoria richiamata nelle premesse, con la proposta in essa contenuta;
- ✓ di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario, ai sensi del D.L. 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ di disporre la prenotazione dell'obbligazione obbligatoria giuridica non perfezionata per l'importo di € 1.000.000,00 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- ✓ di nominare quale Responsabile del Procedimento il sig. Nicola Cava, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia;
- ✓ di pubblicare il bando pubblico per "Aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario"

- sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 8 (otto) facciate e dall'allegato A composto da n. 12 (dodici) facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Due copie conformi all'originale saranno trasmesse al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria – per gli adempimenti contabili. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Copia alla Sezione proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato alla DDS n. 155/DIR/2020/00163

**Il presente allegato è composto da n. 12 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
IN FAVORE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO
AI SENSI DEL D.L. 19.5.2020 n.34 (cd. Decreto Rilancio)**

**SA.57021 APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2020)3482 DEL 21. 5.2020
BASE GIURIDICA APPROVATA CON DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1026 DEL 2.7.2020**

CUP B34I20000720002



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Sommario

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	3
4.	CALCOLO DELL'AIUTO E REQUISITI PER L'ACCESSO	3
5.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	4
6.	ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO.....	5
7.	PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	5
8.	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
9.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE	7
10.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	9
11.	CUMULO.....	9
12.	IMPEGNI DEI BENEFICIARI	9
13.	MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	10
14.	RECESSO, RINUNCIA	10
15.	RICORSI.....	11
16.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	11
17.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	11
18.	DISPOSIZIONI FINALI.....	12

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 1026 del 2.07.2020 ha approvato la base giuridica per la concessione degli aiuti in favore degli operatori del settore lattiero-caseario.

Con il presente atto si stabiliscono le modalità di attuazione e di concessione degli aiuti della Regione Puglia nel settore in parola, nel rispetto della Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 (GU C 91I del 20.3.2020, pag. 1), modificata dalla Comunicazione della Commissione del 3 aprile 2020, C(2020) 2215 (GU C 112I del 4.4.2020, pag. 1), dalla Comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020, C(2020) 3156 (GU C 164 del 13.5.2020, pag. 3) e dalla Comunicazione della Commissione del 29.06.2020, C(2020) 4509 (GU C 218 del 2.7.2020, pag. 3).

L'aiuto è concesso a titolo di indennizzo *una tantum* del danno subito dalle aziende del settore, che hanno subito un rilevante danno economico derivante dalle restrizioni al commercio nell'immediatezza della crisi, valutabile in una contrazione della produzione lorda vendibile in un mese del 10-20%, dovuta alla presenza sul mercato di consistenti quantitativi di latte non più vendibili alle medesime condizioni di mercato ante COVID-19.

Il presente aiuto non è stabilito né in base al prezzo di vendita del latte né in base al volume dei prodotti immessi sul mercato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata agli aiuti in favore degli allevatori operanti nel settore lattiero caseario è pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00 euro). Nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria disponibile, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente Avviso è riservato agli operatori economici ovvero a PMI del settore primario, comparto lattiero caseario, aventi sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese, oltre ai requisiti previsti dal successivo art. 4.

4. CALCOLO DELL'AIUTO E REQUISITI PER L'ACCESSO

Per il calcolo dell'aiuto il riferimento è il numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche.

Nel caso in cui alla ditta richiedente non corrisponda alcun capo grosso a quella data, l'aiuto non è concesso.

Per accedere all'aiuto il richiedente deve:

- essere operatore economico ovvero PMI del settore primario, comparto lattiero caseario, avente sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese;
- essere titolare di fascicolo aziendale su SIAN, costituito ai sensi dell'art. 9 DPR 1.12.1999 n.503 e contenente le informazioni di cui all'art. 3 DM 12.1.2015 n.162, con posizione debitamente validata;
- non essere in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 14 del Reg.(UE) n. 702/2014 alla data del 31.12.2019¹ a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione alla data del 31.12.2019, così come previsto dal punto 22 lett. c) del *Temporary Framework* (Comunicazione della Commissione del 19.3.2020 C(2020) 1863 e s.m.i.);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- non essere grande impresa.

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Imprese con sede legale e operativa nel territorio regionale pugliese.

¹ L'amministrazione concedente verifica, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto 31 maggio 2017 n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 L. 24 dicembre n. 234 e s.m.i. e anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

6. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dalla dotazione finanziaria di cui al presente avviso, è determinato nella misura massima di € 100.000,00 per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto di Stato SA.57021 approvato con Decisione della Commissione europea C(2020)3482 del 21. 5.2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

7. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, il richiedente dovrà esclusivamente utilizzare l'applicativo "ALLEVATORI2020", predisposto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che genera la domanda di aiuto in formato *.pdf. E' esclusa ogni altra forma di richiesta.

La domanda di aiuto in formato *.pdf generata dall'applicativo "ALLEVATORI2020" dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente e presentata a mezzo PEC al Dipartimento Agricoltura – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

Alla domanda deve essere allegata:

- Visura camerale aggiornata.

L'istruttoria delle domande sarà curata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari che provvederà a verificare in relazione a ciascuna domanda i requisiti per l'accesso agli aiuti come stabilito al paragrafo 9.

8. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- Compilazione della domanda di aiuto

Nel sito della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al link <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> è disponibile l'applicativo "ALLEVATORI2020" appositamente predisposto per la compilazione della domanda di aiuto, unitamente al manuale con le istruzioni operative dello stesso.

Per avviare l'applicativo "ALLEVATORI2020" sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda è necessario aver installato il programma Access; nel caso in cui

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Access non sia installato, dal sito <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> può essere scaricata la *Runtine Access*.

L'applicativo "ALLEVATORI2020" consente al richiedente, ai fini della compilazione della domanda di aiuto, di implementare i propri dati anagrafici, i dati aziendali e il numero dei capigrossi posseduti alla data del 29.2.2020.

L'aiuto per ciascuna azienda sarà determinato dalla Sezione Filiere Agroalimentari, in base al numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche, per i quali è stata formulata e validata la domanda di aiuto, diviso la dotazione finanziaria disponibile, vale a dire 1.000.000/euro .

Dopo aver completato l'inserimento dei dati nell'applicativo "ALLEVATORI2020", il richiedente deve effettuare il salvataggio degli stessi in formato *Access*. Il file access dovrà essere rinominato inserendo i propri dati anagrafici o la ragione sociale dell'impresa come segue: "*allevatori2020_Cognome_Nome*" ovvero "*allevatori_Ragione Sociale*".

- Generazione della domanda

Dopo aver implementato e salvato i dati richiesti, l'applicativo "ALLEVATORI2020" consente di generare il file *.pdf della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto va salvata sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda in formato *.pdf, avendo cura di selezionare nelle opzioni: "*conforme a ISO19005-1 (PDF/A)*". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

- Sottoscrizione con firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di aiuto, rinominato "*allevatori2020_Cognome_Nome.pdf*" ovvero "*allevatori2020_Ragione Sociale.pdf*" deve essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- Invio della domanda

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 30° (trentesimo) giorno a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura *"Aiuti in favore degli operatori del settore lattiero caseario – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale"*.

Alla PEC devono essere allegati:

- la domanda di aiuto in formato .PDF/A;
- il file Access *"Allevatori2020_Cognome_Nome"*, ovvero *"Allevatori2020_Ragione Sociale"* di salvataggio dei dati aziendali implementati nell'applicativo *"ALLEVATORI2020"* e riportati in domanda di aiuto.

Ad esclusione del file Access, tutti i documenti in formato *.pdf allegati alla PEC, inclusa la domanda di aiuto, dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente ovvero dal legale rappresentante della ditta richiedente.

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta.

La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l'esclusione della domanda di aiuto.

9. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale della domanda consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto di cui all'allegato 1 nel termine stabilito dall'avviso. La mancata firma digitale della domanda potrà essere sanata in soccorso istruttorio solo per una volta;

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 8, con riferimento ai termini di presentazione della domanda nel termine e ora stabilito e alle modalità di invio della stessa via PEC.

L'istruttoria di valutazione di ammissibilità consisterà nella verifica:

- a) della regolarità della domanda. La mancata apposizione di firma digitale sarà sanabile in soccorso istruttorio, solo per una volta;
- b) del possesso dei requisiti previsti dall'avviso (numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche).

La valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente bando, verrà svolta anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione Puglia, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora la Sezione competente per l'istruttoria accerti in fase istruttoria false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà all'esclusione della domanda di aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo, per questi ultimi con indicazione dell'importo concedibile per ciascuna domanda ammessa. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

Non saranno ammesse a contributo istanze che generino un contributo, a monte del successivo riparto, complessivamente riconosciuto inferiore a € 500,00.

Con successivo provvedimento il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari disporrà la concessione del contributo a favore dei soggetti collocati nella graduatoria.

La pubblicazione del provvedimento avrà valore di notifica di avvenuta concessione del contributo ai beneficiari.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato in un'unica soluzione previa verifica di quanto disposto dalla vigente normativa, anche in materia di controlli antimafia, nei casi previsti.

Il beneficiario si assume la responsabilità di conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di concessione, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

11. CUMULO

L'aiuto concesso con il presente regime può essere cumulato con altri aiuti di cui alla "Comunicazione", nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della "Comunicazione" medesima in materia di cumulo degli aiuti.

L'aiuto di cui al presente regime può essere cumulato con gli aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione Europea nn. 1407-1408/2013, 717/2014 e 320/2012.

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

- consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
- rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente bando comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

13. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda;
- la rinuncia al contributo da parte del beneficiario;

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

14. RECESSO, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****15. RICORSI**

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso amministrativo al TAR Puglia, sede di Bari.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sig. Nicola Cava.

Mail: n.cava@regione.puglia.it

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In conformità al D.Lgs. n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

presso la Regione Puglia e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nella "Comunicazione".

L'aiuto di cui al presente provvedimento è concesso in base all'Art. 54 '*Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali*' del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante '*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*'.